

Renata Sorba, presidente Apri, in visita al museo più piccolo d'Italia

## Vi racconto il mio Magmax

Lo spazio espositivo rimarrà aperto liberamente al pubblico per il Settembre Astigiano

Ruvida la pietra di lava, levigato il marmo, armonioso il talco: sono le sensazioni che il tatto di Renata Sorba, presidente di Apri Asti, ha rivelato nel riconoscere alcune rocce presenti al Museo di mineralogia Magmax.

*"Un'esperienza affascinante e sorprendente"*, ha sintetizzato al termine della visita Renata Sorba, la prima persona non vedente a varcare la soglia del museo più piccolo d'Italia inaugurato un anno fa.

*"Un'esperienza umana unica e impagabile con Renata, la riscoperta fondamentale del tatto"*, il commento di Massimo Umberto Tomalino, presidente dell'Associazione Magmax, che ha invitato al Museo Renata Sorba per testare alcuni campioni particolari di rocce utilizzati in architettura: sei pietre raccolte in una speciale scatola per essere identificate dalle persone con disabilità visiva.

L'insolito cofanetto ("Toccare per sapere"), acquisito in Francia, è corredato di schede in Braille:



proprio la visita di Sorba ha consentito di concordare alcuni adattamenti nel testo tattile a rilievo, da parte di Apri Asti, per facilitare ulteriormente la lettura di ipovedenti e non vedenti. E sicuramente nei mesi a venire nascerà una proficua collaborazione tra le due associazioni astigiane: l'Apri ha già proposto l'inclusione del tema mineralogico nei caffè letterari organizzati finora da ipovedenti, non vedenti e volontari del sodali-

zio.

Affiancato dalla vicepresidente del Magmax Francesca Busa, Tomalino ha condotto Sorba alla scoperta del Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte Mineraria, Cristallografia con racconti legati a particolari oggetti, in alcuni casi vere e proprie rarità, che la presidente dell'Apri ha avuto tra le mani (come la fiala in vetro con la preziosa polvere di luna), esaminato e descritto con il tatto: gli astuc-

ci di diamanti con cui i tagliatori ebrei cercarono inutilmente di salvarsi la vita dai nazisti ad Amsterdam, un blocco di aragonite a rilievo, su cui esercitare con le dita un esame accurato, l'elmetto di un bambino usato nel lavoro in miniera. E poi la scatola delle sei rocce, dalla pietra greggia a quella scolpita, da scoprire con lentezza: *"Un po' gioco e un po' sfida, comunque sia un grande arricchimento personale - la riflessione di Sorba - . Ringrazio il Magmax che si è affidato a me per testare i materiali e per avermi accom-*

*pagnata nella mineralogia regalandomi nuovi saperi e suggestioni, come quella di imbattermi, all'ingresso, nel manichino con la storica divisa della banda dei minatori"*.

Anche nel Settembre Astigiano, intanto, il Magmax resterà aperto al pubblico liberamente, accedendo nella Torre Quartero da corso Alfieri 360. Si attendono naturalmente visitatori ipovedenti e non vedenti. Obbligatoria la prenotazione: 328.1698691; astimagmax@gmail.com.